

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

OGGETTO: Conferma del Centro di riferimento regionale per il trapianto di cuore adulti presso l'Azienda San Camillo-Forlanini e contestuale revoca della idoneità ad effettuare trapianti di cuore del Centro dell'Azienda Policlinico Umberto I.

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente: Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833 recante "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

DATO ATTO che con delibera del Consiglio dei Ministri del 1.12.2014 l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Sub Commissario nell'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21.3.2013;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00412 del 26 novembre 2014 avente ad oggetto "Rettifica DCA n. U00368/2014 avente ad oggetto "Attuazione Programmi Operativi 2013-2015 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00247/2014. Adozione del documento tecnico inerente: "Riorganizzazione della rete ospedaliera a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio";

VISTO l'articolo 16, comma 1 della legge 1° aprile 1999 n. 91 che prevede che con decreto del Ministero della sanità, vengano definiti i criteri e le modalità per l'individuazione delle strutture per i trapianti, nonché gli standard minimi per la verifica della qualità e dei risultati delle attività effettuate da queste ultime;

VISTO l'Articolo 16, comma 1 della L. 91/99 il quale stabilisce che le regioni, nell'ambito della programmazione regionale, individuano le strutture idonee ad effettuare trapianti di organi;

VISTO l'Articolo 16, comma 2 della L. 91/99 il quale stabilisce la revoca della idoneità all'attività di trapianto da parte delle regioni per quei centri che abbiano svolto nell'arco del biennio meno del 50 per cento dell'attività minima prevista dagli standard di cui al comma 1;

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTO l'accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti e sugli standard minimi di attività di cui all'articolo 16, comma 1, della legge 1° aprile 1999, n. 91 recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti" – Repertorio Atti n.1388 del 14 febbraio 2002;

CONSIDERATO che il citato Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 2002 (Repertorio Atti n.1388 del 14 febbraio 2002) prevede che l'individuazione delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi si deve basare, nell'ambito della programmazione sanitaria, su standard minimi di attività annuale, fissando come riferimento la soglia di 25 trapianti di cuore;

VISTO l'accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per l'idoneità ed il funzionamento dei centri individuati dalle Regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti" Repertorio atti. N. 1966 del 29 aprile 2004;

VISTO il Decreto Ministeriale 27 marzo 2000 di Autorizzazione dell'Azienda San Camillo-Forlanini ad espletare attività di trapianto di cuore da cadavere a scopo terapeutico;

CONSIDERATO che il citato Accordo del 2004 (Repertorio atti. N. 1966 del 29 aprile 2004) individua, fra gli indicatori di valutazione per la programmazione dell'attività di trapianto, anche il numero di trapianti effettuati nell'ultimo triennio;

VISTO il documento del Centro Nazionale Trapianti (CNT) Newsletter Sistema Informativo Trapianti Regione LAZIO periodo: 01/01/2014 - 31/12/2014;

VISTO il documento del Centro Regionale Trapianti (CRT) sull'attività dei Centri di Trapianto del Lazio, periodo 1999-2014;

CONSIDERATO che dal report del CRT sull'attività dei Centri di Trapianto del Lazio periodo 1999-2014, il Centro trapianti di cuore dell'Azienda San Camillo-Forlanini risulta essere l'unico Centro ad avere eseguito trapianti di cuore (ad eccezione dei trapianti pediatrici), con un numero totale di 183 trapianti nel periodo 2001 – 2015 (primi sette mesi), di cui 16 nel 2014 e 9 nel 2015.

PRESO ATTO che l'audit svolto dal CNT con il CRT, ai sensi della lettera F, punto 1 dell'Accordo Conferenza Stato – Regioni del 14 febbraio 2002, è stato effettuato con esito positivo in data 23 settembre 2008 unicamente presso il centro trapianti della Azienda San Camillo-Forlanini;

VISTO il Decreto Ministeriale - Ufficio XIII del Ministero della Salute del 26 marzo 2002 che autorizza l'Azienda Policlinico Umberto - Istituto di chirurgia del cuore e dei grossi vasi - all'espletamento delle attività di trapianto di cuore e cuore-polmone da cadavere a scopo terapeutico;

CONSIDERATO che il citato Decreto all'articolo 4 dispone che l'autorizzazione all'attività di trapianto di cuore e cuore-polmone può essere revocata in qualsiasi momento qualora vengano a mancare, in tutto o in parte, i presupposti che ne hanno consentito il rilascio;

CONSIDERATO che, dai citati dati di attività dei report del CNT e CRT, non risultano eseguiti trapianti di cuore presso il Centro trapianti di cuore dell'Azienda Policlinico Umberto I;

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

CONSIDERATO che Centro trapianti di cuore dell'Azienda Policlinico Umberto I non rispetta il requisito previsto al Comma n. 2, Art. 16 L. 91/99;

RITENUTO necessario promuovere interventi volti ad incrementare la quota di idonei al trapianto iscritti nella lista del Lazio;

CONSIDERATO che il CNT ha evidenziato che il rapporto tra soggetti idonei al trapianto di cuore e popolazione residente nella regione Lazio risulta inferiore a quello di altre regioni;

RITENUTO, pertanto, necessario migliorare l'integrazione fra Rete dei centri cardiologici del Lazio e Centro trapianto di cuore al fine di aumentare il numero di soggetti suscettibili di una valutazione di idoneità al trapianto di cuore;

DECRETA

- di confermare l'Azienda San Camillo-Forlanini come unico Centro di riferimento regionale idoneo ad effettuare il trapianto di cuore negli adulti;
- di revocare l'idoneità alla attività di trapianto di cuore e cuore-polmone a scopo terapeutico al Centro trapianti di cuore dell'Azienda Policlinico Umberto I;
- di istituire presso il Centro di riferimento regionale per il trapianto di cuore della A.O. San Camillo-Forlanini, con il supporto del CRT, un coordinamento dei centri di cardiologia finalizzato a promuovere un adeguato percorso regionale per l'attività di selezione dei soggetti candidati al trapianto di cuore.

Roma, li 26 OTT. 2015

Nicola Zingaretti

